

Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Servizio 6 – Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione

IL DIRIGENTE GENERALE

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la l.r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10/04/1978, “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 9 del 5 aprile 2022 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 2812 del 19 giugno 2020, con il quale in esecuzione della D.G.R. nr. 272 del 14 giugno 2020, a decorrere dal 16 giugno 2020, è stato conferito al Dott. Carmelo Frittitta dirigente di III fascia dell'amministrazione regionale, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive;
- VISTO** il D.A. nr. 12/gab. del 22 luglio 2020 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive per la durata di anni tre stipulato in data 20 luglio 2020 fra il Dott. Carmelo Frittitta e l'Assessore Regionale delle Attività Produttive;
- VISTO** il D.D.G. n. 744 del 26 giugno 2022 con cui viene conferito l'incarico dirigenziale della struttura intermedia *Servizio 6 Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione* del Dipartimento Attività Produttive al Dott. Francesco Pinelli;

In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa

- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

- VISTA** la l.r. nr. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTO** il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTA** la legge della Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- in relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità*
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- VISTA** la legge n. 20 del 14/1/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- VISTO** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTA** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12/01/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTO** l'art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e ss.mm.ii., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- VISTO** il protocollo d'intesa dell'11 marzo 2019 e le correlate circolari n. 9 e 10 del 2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro per l'interscambio dei flussi documentali fra i dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana e la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana;
- VISTO** il D.lgs. n. 158 del 27 dicembre 2019 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione Siciliana, in precedenza esteso a “tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”, venga ora esercitato “sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”;
- PRESO ATTO** che la procedura di semplificazione delle attività inerenti il controllo amministrativo-contabile è stata condivisa dalla Giunta Regionale di Governo giusta delibera nr. 415 del 15 settembre 2020;

VISTE le circolari nr. 13 del 28 settembre 2020 e 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro in tema di adempimenti amministrativi contabili che prevedono fra le varie indicazioni che tutti i giustificativi degli atti inviati sono conservati in originale presso l'U.O. come da dichiarazione con elenco degli atti stessi firmata digitalmente;

VISTA la legge di stabilità regionale 2022/2024 del 25 maggio 2022, n. 13, pubblicata sulla GURS (p. I) n. 24 del 28 maggio 2022;

VISTA la legge regionale n. 14 del 25 maggio 2022, "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022-2024", pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) nr. 24 del 28 maggio 2022;

VISTA la D.G.R. n. 265 del 30 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2022/2024, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;

in relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTA la l.r. n. 8 del 17/5/2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare l'art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria", commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;

in relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali "responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza da attuarsi attraverso risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e risorse ordinarie già stanziare dalle Leggi di Stabilità che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

in relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati

VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 del 11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018)8989 del 18 dicembre 2018, adottato definitivamente dalla Giunta regionale con deliberazione n. 358 del 10 ottobre 2018;

VISTE le “Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;

VISTO il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 1 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” e in particolare l'Azione 1.3.2 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab”;

VISTO il documento “Strategia Regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente per il periodo 2014/2020” – S3 Sicilia – apprezzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 375 del 08 novembre 2016;

VISTO il Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni ” del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 177 del 11 maggio 2016 e ss.mm.ii e l’“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione delle aree interne”, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 01 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n.274 del 4 agosto 2016;

- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 285 del 09 agosto 2016 con la quale è stata approvata la Programmazione Attuativa 2014/2020 inclusa quella dell'azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative e specifici problemi di rilevanza sociale anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Lab” definendone la dotazione finanziaria;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO” e ss.m m. e ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- VISTO** il D.D.G. n. 4268/6S del 24 dicembre 2019, con il quale il Dipartimento regionale Attività Produttive ha approvato le Linee Guida Living Lab per le procedure Aree Interne e Community Led Local Development (CLLD) per la presentazione dei progetti a valere sull'Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 2843/S8 UMC del 16 dicembre 2020 del Dipartimento regionale delle Attività Produttive con il quale è stata adottata la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi a regia - Aree Interne, a valere sull'Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020;
- VISTO** che il Dipartimento Regionale della Programmazione ha adottato il SIGE.CO. del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ultimo modificato con la versione aprile 2022, approvato con DDG n. 211/A7-DRP del 05/05/2022;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il Documento di Programmazione attuativa 2020/2022 ed il Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e il successivo D.G.G. nr. 386 – area 5 DRP del 7 luglio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 20-22 nella versione giugno 2021;
- VISTO** il D.D.G. 213 DRP del 24 maggio 2022 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione maggio 2022;
- VISTO** il DDG 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello*” vers. Febbraio 2022;
- VISTO** il DDG 214/A7 DRP del 30 maggio 2022 che modifica le check list allegate al DDG 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022, con le specifiche integrazioni/miglioramento dei punti di controllo e delle metodiche di verifica di sistema (vers. Maggio 2022);

in relazione alle procedure atte alla selezione delle operazioni a valere sulle risorse territorializzate afferenti le Strategie Nazionali delle Aree Interne (SNAI)

- VISTA** la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e

procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Deliberazione n. 162 del 22/06/2015 “PO FESR 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale la Giunta Regionale ha approvato le 5 Aree Interne della Sicilia, fra cui quella “Nebrodi”;

CONSIDERATA la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento”, che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;

VISTO l'art. 2, c. 203 della l. 23.12.1996, n. 662 e ss.mm.ii. che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, nr. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b) in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli EE.LL., gli ebt sub-regionali, gli EE.PP., ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) c. 203 dell'art. 2 della legge 662/1996;

in relazione alla procedura di approvazione dell'Accordo di Programma Quadro Nebrodi

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 25 ottobre 2019 “P.O. FESR 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Strategie delle Aree Interne 'Nebrodi', 'Calatino' e 'Sicani', di approvazione della Strategia dell'Area Interna 'Nebrodi' e di presa d'atto delle Strategie dell'Area Interna Sicani e dell'Area Interna Calatino”.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 30 dicembre 2019 “PO FESR Sicilia 14/20. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che riapprova la Strategia dell'Area Interna Nebrodi di cui alla DGR 379 del 25 ottobre 2019;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale nr. 140 del 10 aprile 2020 di apprezzamento dello schema di APQ Area Interna Nebrodi;

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 579 del 15 dicembre 2020 di presa d'atto dell'APQ dell'Area Interna Nebrodi “Nebrodi Smart Community” sottoscritto nel giugno 2020;

VISTA la nota prot. n. 20349 del 13/12/2018 del Dipartimento Regionale della Programmazione con cui vengono esplicitate le indicazioni operative per la gestione finanziaria degli interventi, in cui si prevede che “ciascuno dei CdR dovrà effettuare sul proprio capitolo in entrata l'accertamento delle risorse necessarie per ogni singolo intervento, sulla base del relativo cronoprogramma di spesa (rif. art. 53 D.Lgs 118/2011)”, ivi comprese le risorse della legge di stabilità 2014;

VISTA il D.D. del Dipartimento Bilancio e Tesoro nr. 57 del 21/01/2019 che istituiva i capitoli di entrata di titolo 4 (entrate in conto capitale) 7656 e 7657 da utilizzarsi per le progettualità avalere dell'azione 1.3.2 del P.O. FESR - SICILIA 2014/2020;

VISTO il punto 3.6 dell'Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “Nel caso di trasferimenti erogati ‘a rendicontazione’ da soggetti che non adottano il medesimo principio

della competenza finanziaria potenziata, l'ente beneficiario accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa”;

VISTO altresì il punto 3.12 dell'Allegato 4.2 del D. Lgs. n. 118/2011 sopracitato che prevede che “Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato dieseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto”;

VISTO il D.D.G. nr. 171 del 04 marzo 2022 del Dipartimento Attività Produttive che dispone l'accertamento in entrata afferente l'operazione AINEB 50 – Living lab Nebrodi – CUP F47H20003430009, euro 1.200.000,00, codice Caronte SI_1_29549, così dettagliata:

Capitolo	2022	2023
7656 (80% quota UE)	€ 576.000,00	€ 384.000,00
Capitolo	2022	2023
7657 (14% quota Stato)	€ 100.800,00	€ 67.200,00
	2022	2023
6% Quota regione	€ 43.200,00	€ 28.800,00
Totale per anno	€ 720.000,00	€ 480.000,00
	Totale	€ 1.200.000,00

VISTO il D.D.G. nr. 2810/6S del 06/12/2021 che nomina la Commissione di valutazione per la selezione delle istanze presentate nell'ambito dell'Azione 1.3.2 del P.O. FESR 2014/2020 “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs” – procedura CLLD e procedura Aree Interne;

VISTI gli esiti dei lavori della suddetta Commissione di valutazione, e in particolare il verbale n. 8 del 21 aprile 2022 con il quale è dichiarato ammissibile al finanziamento, a valere sull'Azione 1.3.2, del PO FESR 2014-2020 il progetto dell'Area Interna Nebrodi “AINEB 50 Living Lab Nebrodi - Creazione di ambienti di innovazione aperta: living e fab lab”, CUP F47H20003430009, codice Caronte SI_1_29549;

VISTO il D.R.S. n. 621/6.S del 8 giugno 2022 del dirigente del *Servizio 6 Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione* del Dipartimento Attività Produttive che approva i verbali della suddetta Commissione di valutazione n. 1 del 9 febbraio 2022 e n. 8 del 21 aprile 2022;

VISTO il D.D. del Dipartimento Bilancio e Tesoro n. 1126/2022 dell'01 agosto 2022, che giusta nota n. 30687 del 28 giugno 2022 del Dipartimento Attività Produttive, iscrive sul capitolo di spesa n. 742430 la somma di € 720.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed € 480.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, ai fini dell'attuazione dell'operazione AINEB 50 – Living lab Nebrodi;

VISTO la programmazione attuativa approvata con D.G.G. nr. 40 – DRP del 16 febbraio 2021 versione febbraio 2021 che codifica la PRATT SNAI per l'azione 1.3.2 col nr. 4270;

VERIFICATA l'approvazione in linea amministrativa del livello unico di progettazione dell'operazione in argomento giusta Delibera di Giunta del Comune di Galati Mamertino (ME) nr. 241 del 25 novembre 2021, che prevede il cofinanziamento con risorse a carico del comune per euro

2.000,00 afferenti la progettazione esecutiva, e che fra i diversi allegati vedeva il seguente Quadro tecnico economico complessivo:

A	Importo complessivo delle forniture di beni e servizi				
	A1)	Importo macchinari e attrezzature	€	153.853,00	
	A2)	Importo dei servizi consulenziali	€	794.507,66	
		totale B)		948.360,66	€ 948.360,66
B	Somme a disposizione dell'amministrazione				
	B1)	IVA sui servizi sui beni	€	208.639,34	
	B2)	Spese di gara e CUC	€	27.826,23	
	B3)	Accantonamento di cui all'art. 113 D.L. 50/2016 nel limite dell'1,60% a base di gara	€	15.173,77	
		Totale C)	€	251.639,34	€ 251.639,34
		Importo complessivo finanziato			€ 1.200.000,00
C	Cofinanziamento comunale				
	C1)	Progettazione esecutiva	€	2.000,00	
		Importo progettuale complessivo			1.202.000,00

VISTO il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive, e il Comune di Galati Mamertino (ME), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013, trasmesso dal Comune di Galati Mamertino con nota prot. n. 6708 del 30/06/2022, acquisito al prot. AA.PP. n. 31611 del 30/06/2022, sottoscritto digitalmente nella persona del Sindaco Vincenzo Amadore e dalla Regione Siciliana nella persona del Dirigente Generale del Dip.to Attività Produttive Dott. Carmelo Frittitta;

VISTA la determina del Responsabile dell'Ufficio Comune dell'Area Interna Nebrodi, n. 2 del 26 ottobre 2020, che nomina RUP dell'intervento AINEB 50 Living Lab Nebrodi l'Arch. Giuseppe Cavolo;

CONSIDERATO che il CdR ha effettuato positivamente la verifica di competenza sull'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 stante la nota nr. 21925 del 14 giugno 2022 con cui il Comune di Galati Mamertino comunica di aver sanato le operazioni inadempienti agli obblighi di monitoraggio di cui alla lista pubblicata sul sito euroinfoscilia.it il 7 giugno 2022 ed aggiornata al 30 aprile 2022;

RITENUTO che, per il progetto in argomento, Codice fiscale del comune di Galati Mamertino: 00425030830; CUP F47H20003430009; Codice Caronte SI_1_29549 (codice che l'Ente beneficiario è tenuto a citare in tutte le operazioni e corrispondenze a vario titolo effettuate relative al finanziamento) può procedersi all'adozione del provvedimento di concessione del contributo a valere sull'Azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020 per l'importo di € 1.200.000,00

Su proposta del Dirigente del Servizio 6. S

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del PO FESR SICILIA 2014-2020, l'Operazione del comune di Galati Mamertino (ME) denominata "AINEB 50 Living Lab Nebrodi - Creazione di ambienti di innovazione aperta: living e fab lab" - cod. CUP F47H20003430009, cod. Caronte SI_1_29549 - è concesso il contributo a valere sulle risorse dell'Asse Prioritario 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", Obiettivo Tematico 1, Azione 1.3.2 –

“Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs” di € 1.200.000,00 IVA inclusa, secondo il seguente QTE complessivo:

A	Importo complessivo delle forniture di beni e servizi				
A1)	Importo macchinari e attrezzature	€	153.853,00		
A2)	Importo dei servizi consulenziali	€	794.507,66		
	totale B)		948.360,66	€	948.360,66
B	Somme a disposizione dell'amministrazione				
B1)	IVA sui servizi sui beni	€	208.639,34		
B2)	Spese di gara e CUC	€	27.826,23		
B3)	Accantonamento di cui all'art. 113 D.L. 50/2016 nel limite dell'1,60% a base di gara	€	15.173,77		
	Totale C)	€	251.639,34	€	251.639,34
	Importo complessivo finanziato				€ 1.200.000,00
C	Cofinanziamento comunale				
C1)	Progettazione esecutiva	€	2.000,00		
	Importo progettuale complessivo				1.202.000,00

Art. 2

Per la quota di € 2.000,00 destinata alla progettazione esecutiva provvederà il Comune di Galati Mamertino (ME) giusta delibera di giunta nr. 241 del 25 novembre 2021, bilancio comunale capitolo 10180313 - 1 impegno 705/2020 di cui alla D.G.M. 119 del 25/06/2020.

Art. 3

Per le motivazioni espone in premessa, sul capitolo n. 742430 “Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi inerenti le Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) APQ Nebrodi - nell’ambito dell’OT1 azione 1.3.2 del PO FESR SICILIA 2014/2020”, Codice finanziario U.2.03.01.02.003, per l’attuazione dell’intervento in argomento, è impegnata la somma complessiva di € 1.200.000,00 (euro unmilione duecentomila/00) secondo il cronoprogramma sotto riportato

Es. 2022	Es. 2023	Totale
€ 720.000,00	€ 480.000,00	€ 1.200.000,00

Art. 4

Le modalità di definizione dei rapporti fra l’Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell’Allegato 1 “Disciplinare” che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Art. 5

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione;

Art. 6

Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo ufficio e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile;

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Attività produttive per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9 e sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 e sul sito www.euroinfosicilia.it;

Allegato 1: Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Assessorato Regionale delle Attività Produttive, e il Comune di Galati Mamertino (ME) per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.

Palermo, 10/08/2022

F.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Francesco Pinelli

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE
Carmelo Frittitta



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR 2014/20

D.D.G 1071/6.S
DEL 10/08/2022
PALERMO

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 1

“Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”

AZIONE 1.3.2

Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

E

IL COMUNE DI GALATI MAMERTINO

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

AINEB 50 Living Lab Nebrodi “Creazione di ambienti di innovazione aperta: living e fab lab.”

di cui all'allegato

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

CUP: F47H20003430009 - Codice Caronte: SI_1_29549

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Attività Produttive, (di seguito, “Regione”) e, soggetto beneficiario **il Comune di Galati Mamertino** (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), **Asse Prioritario 1, Azione 1.3.2, PRATT 4270, per l’importo di € 1.200.000,00** per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest’ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile del provvedimento di approvazione dello stesso disciplinare.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all’ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l’esecuzione dell’Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l’applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, “Fondi SIE”) dell’Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell’art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l’affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell’Operazione;
 - h) provvedere all’alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;

- j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 "*Cronogramma dell'Operazione*" dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni

dalla stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OO.PP.;
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nel presente Disciplinare, al fine di concorrere al

raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, con le seguenti modalità

1.1 PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.1.1 una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 15% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione della procedura di appalto per acquisizione di beni e servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

1.1.2 pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione pari al 90 % dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale.

Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento ed ai vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure d'appalto per l'acquisizione dei beni/servizi.

Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti;

1.1.3 A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità/collaudato - ovvero del certificato di regolare esecuzione - sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità/collaudato o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata che della quota di saldo.

- 2 Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare apposita richiesta di anticipazione redatta secondo il punto 6.3 del Manuale di Attuazione, approvato con

D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii.;

3. Prima della liquidazione del pagamento, l'U.C.O. competente dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio redatta secondo il punto 6.4 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii.;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il punto 6.5 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii. articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa;
5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo secondo il punto 6.6 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii.;
 - b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);

- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di verifica di conformità/collaudato, ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii. articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- f) documentazione giustificativa della spesa;
- g) atto dell'Ente Beneficiario che approvi gli atti finali ed il collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'opera;
- 7. Prima della liquidazione del pagamento l'U.C.O. competente verificherà:
 - 1. il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - 2. che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
- 8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: **"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"**.

Art. 8 - Rendicontazione

- 1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
- 2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.
- 3. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
- 4. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 es.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

- 1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio

economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro dieci (10) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di

consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.

4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario del PO FESR il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica, in modo chiaro, che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente procedimento e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è _____
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Art. 18 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.
2. Avverso i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;

- b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

Art. 19 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

Firmato
PER ACCETTAZIONE
digitalmente da

Per il Ber _____ sentante

**Vincenzo
Amadore**

CN = Vincenzo
Amadore
C = IT

ROBERTO RIZZO
Firmato digitalmente da ROBERTO RIZZO
Data: 2022.08.10 17:02:52 +02'00'

delega prot. 39483
del 09/08/2022

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

1 Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	via degli Emiri 45- 90135 Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Francesco Pinelli
Telefono	0917079412
e-mail	francesco.pinelli@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Roberto Santopietro
Telefono	091 7079424
e-mail	us2.monitoraggio.ap@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Galati Mamertino
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Roma, 90
Referente dell'Ente	Avv. Vincenzo Amadore - Sindaco
Telefono	0941 434926
e-mail	info@comune.galatimamertino.me.it
PEC	info@pec.comune.galatimamertino.me.it
Referente di progetto (RUP)	Arch. Giuseppa Cavolo
Telefono	335.8334183
e-mail	giuseppa.cavolo@comune.galatimamertino.me.it
PEC	info@pec.comune.galatimamertino.me.it

3. Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	CUP F47H20003430009
Codice Caronte	SI_1_29549
Titolo Operazione	Nebrodi Living Labs
Settore/i Operazione	Fornitura di beni e servizi
Localizzazione	Regione Sicilia
	Area Interna Nebrodi

4. Descrizione sintetica dell'Operazione

Acquisizione di beni e servizi atti a migliorare attraverso progetti di ricerca innovativa la competitività del territorio rispetto ai punti di forza economico-sociali

5. Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	Living Lab Nebrodi "Creazione di ambienti di innovazione aperta: living e fab lab."
Codice CIG	85023633E8
	Regione: Sicilia

Localizzazione	Area Interna Nebrodi – Comune di Galati Mamertino
----------------	---

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
- Ampliamento/completamento OOPP
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il progetto di istituzione di specifici living lab assume una forte rilevanza nel perseguimento dell'intero impianto strategico in quanto mira, mediante la connessione del capitale territoriale ed il capitale umano, a favorire il germogliare di iniziative imprenditoriali fortemente connesse con le vocazioni territoriali e sviluppate da giovani che possono consentire lo sviluppo sostenibile dell'intera area ed invertire il calo demografico e più in generale la crisi economica locale. Si tratta di generare valore aggiunto mediante un utilizzo innovativo, con l'ausilio della ricerca, delle risorse immobili presenti nel territorio. Tale processo sarà possibile mediante una forte partnership che dovrà coinvolgere gli istituti scolastici che opereranno in stretto raccordo con i centri di ricerca, i comuni e le imprese al fine di generare un processo di governance definito a quattro eliche in cui ognuna in funzione delle proprie caratteristiche apporterà uno specifico contributo per favorire la nascita di nuove imprese innovative e garantire un tessuto produttivo locale.

In particolare, i living lab che saranno avviati, fanno riferimento a tre asset strategici fortemente connesse con le vocazioni del territorio, nello specifico i tre living lab sono: 1) green economy e agroalimentare (80%); 2) salute, benessere e cura della persona (10%); 3) tecniche di turismo innovative per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (10%). Il tre living lab sono stati concepiti come spazi aperti per la sperimentazione di nuove tecnologie in condizioni reali e in un arco di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la realizzabilità e il grado di utilità per gli utenti finali (cittadini, imprese). all'interno dei tre living lab si attiveranno specifici gruppi di ricerca costituiti da giovani del territorio, e non, coadiuvati da ricercatori per effettuare le sperimentazioni mediante l'applicazione delle ricerche pure in possesso dei centri di ricerca. Dalla sperimentazione si giungerà alla definizione di nuovi prodotti e/o processi di lavorazione strettamente connesse con le vocazioni del territorio. I nuovi prodotti una volta testati all'interno degli stessi living lab saranno brevettati e potranno consentire l'avvio di imprese innovative fortemente connesse con il territorio. I living lab oltre le azioni di sperimentazione offriranno servizi per l'avvio di nuove imprese e la loro gestione all'interno dell'incubatore dei Nebrodi. Nello specifico nella prima fase gli istituti scolastici, insieme ai centri di ricerca e l'assistenza tecnica individuati per il tramite di procedure di evidenza pubblica, definiranno le principali ricerche scientifiche che intendono sperimentare attraverso la ricerca applicata. In tale fase si ascolteranno anche le imprese locali al fine di comprendere specifiche loro esigenze di innovazione di prodotto e di processo. Di seguito nel corso della seconda fase, dopo un'attenta attività di screening, saranno selezionati i soggetti che parteciperanno a tale sperimentazione imprese e giovani (studenti e/o diplomati delle scuole superiori di secondo grado del territorio e studenti e/o laureati dei corsi di laurea affini alle sperimentazioni che si intendono avviare).

Nella terza fase si procederà all'attivazione dei living lab ovvero la costituzione di gruppi di ricerca-azione che con l'ausilio di ricercatori avvieranno percorsi di sperimentazione per il tramite del trasferimento della ricerca pura, in ricerca applicata volta a testare la stessa e sperimentare nuovi processi produttivi e/o nuovi prodotti, fortemente coerenti con le vocazioni territoriali, che potranno essere affinati e successivamente brevettati. Nella quarta fase al fine di favorire la diffusione delle conoscenze e il contestuale avvio di nuove iniziative imprenditoriali innovative sarà attivato un

supporto specialistico che dovrà garantire l'erogazione di servizi avanzati mirati alla creazione di start up, alla diffusione della ricerca nelle imprese già esistenti ed al relativo inserimento occupazionale dei giovani che hanno partecipato all'attività di ricerca, nonché all'erogazione di servizi mirati che consentiranno, alle stesse start up e/o imprese già esistenti, l'acquisizione di un corretto stile di gestione imprenditoriale, l'accesso ai mercati di riferimento, lo sviluppo di un valido network con l'intento di intercettare specifiche domande e inserirsi in quella che gli economisti definiscono catena del valore. Si precisa altresì che le start up saranno ospitate negli appositi spazi previsti nell'Incubatore dei Nebrodi e saranno accompagnate nel corso della loro evoluzione per i successivi tre anni prima di immettersi nel mercato in completa autonomia. Mediante uno strutturato modello di gestione sarà possibile rendere economicamente sostenibile l'intervento proposto e la sua replicabilità in futuro al fine sia di far nascere nuove imprese che di costituire un centro di servizi alle imprese locali già avviate.

6. Cronogramma dell'Operazione

Cronoprogramma da adottare per tipologia **Acquisizione di beni o servizi** :

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione e del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato/erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	2	12	1	1	16

7. Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 1.3.2 del POR FESR Sicilia 2014/2020	€ 1.200.000,00
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€ 1.200.000,00

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2020		
2021		
2022	€ 720.000,00	€ 720.000,00
2023	€ 480.000,00	€ 480.000,00
TOTALE	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00

9. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	060 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	03 – Aree rurali
Meccanismi di erogazione territoriale	03 - Investimento territoriale integrato – altro
Obiettivo tematico	01 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
Ubicazione	ITG 13

10. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023
indicatori di risultato <i>percentuale sul numero di imprese nate in modalità living lab all'anno t sul totale delle imprese nate all'anno</i>	numero	0		35%
Indicatore di realizzazione <i>numero di giovani partecipanti ai living lab baseline</i>	numero	0		150

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Giuseppa Cavolo	Componente e ufficio comune aineb – resp. Ufficio tecnico comune di Galati mamertino	RUP	Esperienza nella gestione di progetti e programmi finanziati nell'ambito dei fondi SIE, nazionali e regionali.

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

Il Comune beneficiario ha, attraverso la procedura del partenariato dell'innovazione mediante la CUC, assegnato il servizio di progettazione ed implementazione del living lab Nebrodi, tuttora in corso grazie alla consegna in via d'urgenza avvenuta nel Novembre 2021. Attraverso l'organizzazione a quattro eliche è stata costituita l'unità di monitoraggio e controllo presso la Rete delle Scuole AINEB, la componente delle imprese già selezionate, il soggetto aggiudicatario dell'intervento, attraverso la procedura su indicata. Sono stati individuati i destinatari dell'operazione ossia studenti ed inoccupati, già avviati per la costituzione dei laboratori.